



SUB UMBRA PETRI

Parrocchia Prepositurale "Santi Pietro e Paolo" Saronno - domenica 5 febbraio 2023

Don Carlo Lucini: 3665080050 - Don Romeo Maggioni: 02 9620931 -
Don Davide Mazzucchelli: 333 498 1939 - Don Emilio Giavini: 3392996363 -
Suore: 02 9602564 - **Segreteria Prepositurale : 366 5080050**

V DOPO L'EPIFANIA

Un altro segno. E' il secondo che Gesù compie dopo essere tornato dalla Giudea alla Galilea. La prima lettura ci propone il respiro universalistico che scaturisce dall'esperienza dell'esilio. Il profeta disegna una sorta di geografia dei popoli e delle nazioni che troveranno in Gerusalemme, la città santa, la loro dimora di pace e di salvezza. A Israele resta la promessa di essere la prima delle nazioni a «portare l'offerta in vasi puri nel tempio del Signore». Di questa medesima speranza è annunciatore Paolo. Appellandosi all'esperienza spirituale di Abramo, l'Apostolo ribadisce con particolare lucidità e forza che la salvezza non potrà mai essere frutto di un merito, legato all'osservanza della Legge, ma è dono gratuito della bontà e della misericordia di Dio. Nella pagina evangelica Giovanni ci mostra un'icona straordinaria del compimento di questa promessa e di questa speranza. In questo «secondo segno» di salvezza, compiuto a Cana di Galilea a favore di un pagano, Gesù «manifesta» pienamente la volontà del Padre di raggiungere il cuore e la vita di ogni uomo, non mediante la Legge, cioè l'appartenenza giuridica al popolo eletto ma mediante la fede che «crede» nella potenza di Dio. Suggestivo, in questo senso, il tornare più volte del verbo «scendere». Per questo il Figlio di Dio è «sceso» sulla terra: per essere la salvezza di tutti i popoli. Lasciamoci, ancora una volta, stupire dagli orizzonti della promessa del dono della salvezza di Dio. Sono orizzonti geografici, che non conoscono confini, limitazioni culturali, religiose, etniche, ideologiche. Sono orizzonti esistenziali, che passano attraverso i cuori degli uomini. Sono orizzonti che abbracciano ogni situazione, ogni storia, ogni libertà, con il calore di una misericordia che si dispiega non a motivo di meriti o prerogative particolari ma in forza di un amore che ci precede.

la Parola di Dio

5 D	V DOMENICA DOPO L'EPIFANIA A Is 66,18b-22; Sal 32; Rm 4,13-17; Gv 4,46-54 Esultate, o giusti, nel Signore
6 L	S. Paolo Miki e c. (m) Sir 34,21-31; Sal 48; Mc 7,14-30 Guida i miei passi, Signore, sul sentiero della vita
7 M	Ss. Perpetua e Felicita (m) Sir 28,1-7; Sal 33; Mc 7,31-37 Venite, figli, ascoltate mi: v'insegnerò il timore del Signore
8 M	S. Girolamo Emiliani (m) Sir 37,7-15; Sal 72; Mc 8,1-9 Dio è la roccia del mio cuore
9 G	S. Giuseppina Bakhita (mf) Sir 30,21-25; Sal 51; Mc 8,10-21 Spero nel tuo nome, Signore, perché è buono
10 V	S. Scolastica (m) Sir 32,1-13; Sal 103; Mc 8,22-26 Benedici il Signore, anima mia
11 S	B. Vergine Maria di Lourdes (mf) Es 21,1; 23,1-3.6-8; Sal 97; Gal 5,16-23; Gv 16,13-15 Cantate al Signore, che ha compiuto meraviglie
12 D	PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA A «della divina clemenza» Bar 1,15a; 2,9-15a; Sal 105; Rm 7,1-6a; Gv 8,1-11 Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre



GIORNATA PER LA VITA 2023

DAVANTI ALLE NOSTRE CHIESE
VENDITA DI PRIMULE A FAVORE
DEL C.A.V. CENTRO AIUTO ALLA
VITA.

**ORE 16.00 IN PREPOSITURALE
INCONTRO DI PREGHIERA PER
LA VITA CON I GENITORI
E I BAMBINI
BATTEZZATI NEGLI ULTIMI ANNI.
TUTTI SIAMO INVITATI.**



PREGHIERA PER LA VITA

O Dio, amante e fonte della vita,
noi ti lodiamo, ti glorifichiamo,
ti diciamo la nostra gratitudine
ammirata e gioiosa
per il dono della nostra vita
e per il dono della vita
di ogni uomo, anche di chi sente la vita
solo come un peso ed una croce.
Noi crediamo, o Signore, che nessun
uomo viene al mondo per caso,
ma che ogni uomo
è sempre il termine vivo e personale
del tuo amore di Creatore e di Padre.
Da te illuminati, o luce del mondo,
fa che sappiamo scorgere il riflesso del-
lo splendore del tuo volto, di te o Dio
che sei Bellezza infinita, sul volto di ogni
uomo, sul piccolo volto che si sta for-
mando del bambino non ancora nato,
sul volto triste di chi è colpito dalla ma-
lattia e dal dolore, dalla solitudine e dal-
l'emarginazione, sul volto stanco dell'an-
ziano e di chi sta per morire.
Cristo Gesù, che nell'Eucaristia memo-
riale della tua Croce ci ami sino alla fine
divenendo per noi Pane di vita e pegno
di vita eterna, donaci la speranza, l'in-
ventiva, il coraggio, la perseveranza e la
gioia di custodire, di difendere e di pro-

muovere la vita umana nelle nostre fa-
miglie, nella nostra città, nel mondo inte-
ro. Infondi, Dio d'ogni consolazione, la
tua luce e la tua grazia in quanti, medici,
infermieri, volontari, genitori,
spendono ogni giorno le loro energie al
servizio amoroso delle membra soffre-
renti del tuo Corpo, che è la Chiesa. O
Maria, Immacolata e piena di grazia sin
dal concepimento, tu che con il tuo "sì"
umile e grande sei diventata per opera
dello Spirito Santo Madre dell'Autore
della vita, fa che ogni mamma in attesa
senta rivolta a sé la parola dell'angelo
"Benedetto il frutto del tuo seno", e a
tutti noi dona di servire la vita di ogni no-
stro fratello, così da raggiungere la pie-
nezza della gioia e della vita nell'eterna
comunione d'amore del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo. Amen.

(Card. Dionigi Tettamanzi)

